



***UCIT SRL-SERVIZIO CONTROLLO IMPIANTI TERMICI
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ATTIVITA' SVOLTA
ESERCIZIO 2022***

INDICE

Accertamenti e ispezioni, risultati e resoconto dell'attività tecnica svolta

1.1	Introduzione.....	pag. 3
1.2	L'andamento dell'esercizio 2022-Risultato d'esercizio.....	pag. 4
1.3	Struttura organizzativa ed operativa.....	pag. 7
1.4	Rilevazioni e comunicazioni periodiche - Adempimenti	pag. 8
1.5	Le attività svolte nel corso del 2022.....	pag. 10
1.5.1	Relazioni con il pubblico.....	pag. 12
1.5.2	Area tecnica.....	pag. 13
1.5.3	L'attività di formazione professionale	pag. 13
1.6	I risultati della gestione economica	pag. 13
1.6.1	I dati dell'attività ispettiva.....	pag. 16
1.7	Conclusioni.....	pag. 23



1.1 Introduzione

La presente Relazione viene redatta al fine di garantire un adeguato livello di informazioni coerente con l'obbligo di rendicontazione previsto dal c.d. "controllo analogo".

Le Amministrazioni Provincia di Udine e Comune di Udine, in modo congiunto, fin dall'anno 2002 hanno ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 31, comma 3, della Legge 9 gennaio 1991, n. 10, in materia di accertamento ed ispezione degli impianti termici. Nello stesso anno, le due Amministrazioni hanno anche costituito il catasto informatico degli impianti termici. Nell'anno 2006, per decisione concordata dalle due Amministrazioni e con lo scopo di meglio organizzare e, pertanto, migliorare il servizio all'utenza, è stata costituita, nella forma della gestione "in house", la società U.C.I.T. S.r.l. (di seguito "UCIT" o la "Società").

Nell'anno 2013 anche l'Amministrazione Provinciale di Gorizia ha aderito a questa tipologia di gestione organizzativa, per l'attività di competenza in materia di accertamento ed ispezione degli impianti termici, ed ha deliberato l'entrata nella compagine sociale di UCIT.

Dal 1° gennaio 2017, a seguito della riforma degli enti locali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (nel seguito "Regione FVG" o "Amministrazione regionale") di cui alla L.R. 26/2014, l'Amministrazione regionale è subentrata *ex lege* nella proprietà delle quote detenute dalla Provincia di Udine e dalla Provincia di Gorizia (Delibera della Giunta Regionale n. 131/2017).

Con la L.R. 9 agosto 2018, n. 20, UCIT è Agente Contabile per la riscossione delle tariffe, per i contributi a carico degli utenti, ai sensi dei disposti di cui all'art. 10, comma 3, lettera c), del D.P.R. n. 74 del 2013.

La Società ha svolto la funzione di controllo e accertamento su tutto il territorio regionale, ad eccezione dei Comuni di Trieste e Pordenone, che sono rimaste autorità indipendenti fino al 31 dicembre 2020.

Ai sensi della L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 come modificata dall'art. 88 della L.R. 29 giugno 2020, n. 13 in combinato disposto con l'art. 4 della L.R. 27 dicembre 2019, n. 24 come modificata dal suddetto art. 88 della L.R. 29 giugno 2020, n. 13, a decorrere dal 1° gennaio 2021 la competenza è stata estesa a tutto il territorio regionale; alla luce di tale intervento normativo, il catasto degli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale ed estiva degli edifici è unico ed esteso a tutto il territorio regionale, con eguale regolamentazione territoriale ed anche con parità di contribuzione a carico dei responsabili impianto.

Proprio per permettere la migliore attuazione della disciplina di cui alla L.R. 11 ottobre 2012, n. 19, con la DGR n. 2018 del 30 dicembre 2020, la Regione FVG, ha emanato le *"Disposizioni per l'esercizio, la conduzione, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda sanitaria"*. Tali disposizioni sono entrate in vigore con il giorno 01 gennaio 2021.

Con atto di data 13 dicembre 2022, il Socio Regione FVG, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 5 agosto 2022, n. 13 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 1577 del 20/10/2022, ha acquisito la partecipazione sociale di nominali euro 6.000,00 corrispondente al 20% del capitale sociale di UCIT di proprietà del Comune di Udine. Pertanto, espletati gli adempimenti di cui all'art. 2470, Cod. Civ., con decorrenza 16 dicembre 2022, la compagine societaria di UCIT è costituita dal Socio unico Regione FVG.

Con la L.R. 29 novembre 2022, n. 18 recante *"Disposizioni regionali per la transizione energetica"*, in un'ottica di sviluppo delle politiche ambientali e di transizione energetica, l'Amministrazione regionale ha disposto la trasformazione della Società in FVG Energia S.p.A. prevedendo un significativo ampliamento delle attività e delle competenze.

L'inserimento della società nella strategia energetica regionale, secondo la disciplina prevista dal Piano Energetico Regionale (PER), è stata pianificata in modo da valorizzare il patrimonio specialistico esistente, nell'ottica della crescita ambientale sostenibile e della sicurezza del patrimonio impiantistico regionale.

Nel documento si procede ad illustrare i risultati dell'esercizio 2022, assieme alla rendicontazione in generale dell'attività ed al dettaglio dei dati principali emersi dai controlli, all'attività di aggiornamento del catasto degli impianti termici ed alle attività messe in atto da UCIT nel corso del 2022.

1.2 L'andamento dell'esercizio 2022-Risultato d'esercizio

L'esercizio 2022 ha risentito ancora delle ripercussioni derivanti dall'emergenza pandemica ma, seppur con gradualità, l'attività è ritornata ad essere svolta pressoché nella normalità. Le limitazioni, rese necessarie negli ultimi due anni, sono state progressivamente eliminate ed anche l'accesso al pubblico è stato completamente ripristinato, favorendo gli accessi previo appuntamento in modo da evitare assembramenti. Premettendo che le disposizioni emergenziali nazionali non hanno mai sospeso i controlli di sicurezza e di efficienza energetica sugli impianti termici e, conseguentemente, l'attività dell'ufficio non è mai venuta meno, nemmeno nei momenti più drammatici della pandemia, nel 2022 sono riprese a pieno regime anche le ispezioni su tutto il territorio regionale.

In generale, le attività di gestione del catasto, di accertamento documentale e di ispezione degli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale ed estiva degli edifici, non hanno subito alcuna interruzione e sono state effettuate nel rispetto della disciplina in materia nel corso di tutto l'esercizio.

L'ufficio è sempre stato aperto al pubblico e gli utenti hanno potuto usufruire costantemente e continuamente del pieno servizio erogato dalla società.

Parallelamente, è proseguita anche l'attività svolta in ambito nazionale all'interno del Comitato Termotecnico Italiano (C.T.I.). I lavori che fanno capo Commissione Tecnica 252 e al Gruppo Consuntivo "Libretti di impianto" sono proseguiti a distanza, con riunioni mediante l'ausilio dei mezzi telematici. Si sono affrontati gli argomenti relativi alle modifiche derivanti dal nuovo decreto legislativo, il n. 48, del giugno 2020, ed è stato anche approntato l'iter di supporto al Ministero, che ha richiesto alla Commissione Tecnica 252, supporto specialistico per l'aggiornamento del DPR 74 del 2013.

È stato possibile perseguire gli obiettivi strategici di costante aggiornamento, sia tecnico che legislativo, grazie alle sinergie stabilite con C.T.I. ed ENEA, al fine di garantire un elevato standard qualitativo del servizio reso.

Considerato che, anche per l'esercizio 2022, l'obiettivo primario da conseguire era, oltre al consolidamento dei risultati ottenuti nei precedenti esercizi ed al continuo miglioramento delle procedure volte al contenimento dei costi di gestione, garantire un'applicazione omogenea sull'intero territorio dei principi fondamentali della direttiva 2002/91/CE e del decreto legislativo 192 del 2005, si può senz'altro affermare che tali obiettivi sono stati raggiunti. L'integrazione dei nuovi territori del Comune di Trieste e di Pordenone è stata sicuramente l'attività che ha richiesto maggiore attenzione ed impegno ma, pur non mancando i momenti di criticità riconducibili a disposizioni territoriali pregresse che divergevano dalla disciplina nazionale, si possono senz'altro ritenere molto positivi i risultati ottenuti nell'esercizio 2022.

Dall'analisi dei dati di esercizio emerge che la società ha portato a compimento in totale 4.294 visite ispettive, sull'intero territorio Regionale.

Con l'ausilio del software gestionale dedicato al catasto territoriale degli impianti termici è stato possibile effettuare l'attività di accertamento su 114.038 RCEE. Il gestionale ha registrato la trasmissione di 52.607 RCEE per il territorio della ex provincia di Udine, 17.885 per quella di Gorizia, 2.403 per quella di Trieste e 21.427 su quella di Pordenone. I comuni di Trieste e Pordenone, inoltre, hanno registrato rispettivamente 15.366 e 4.350 RCEE.

Il bilancio dell'esercizio 2022 si chiude con un risultato utile di esercizio di € 3.216,00.

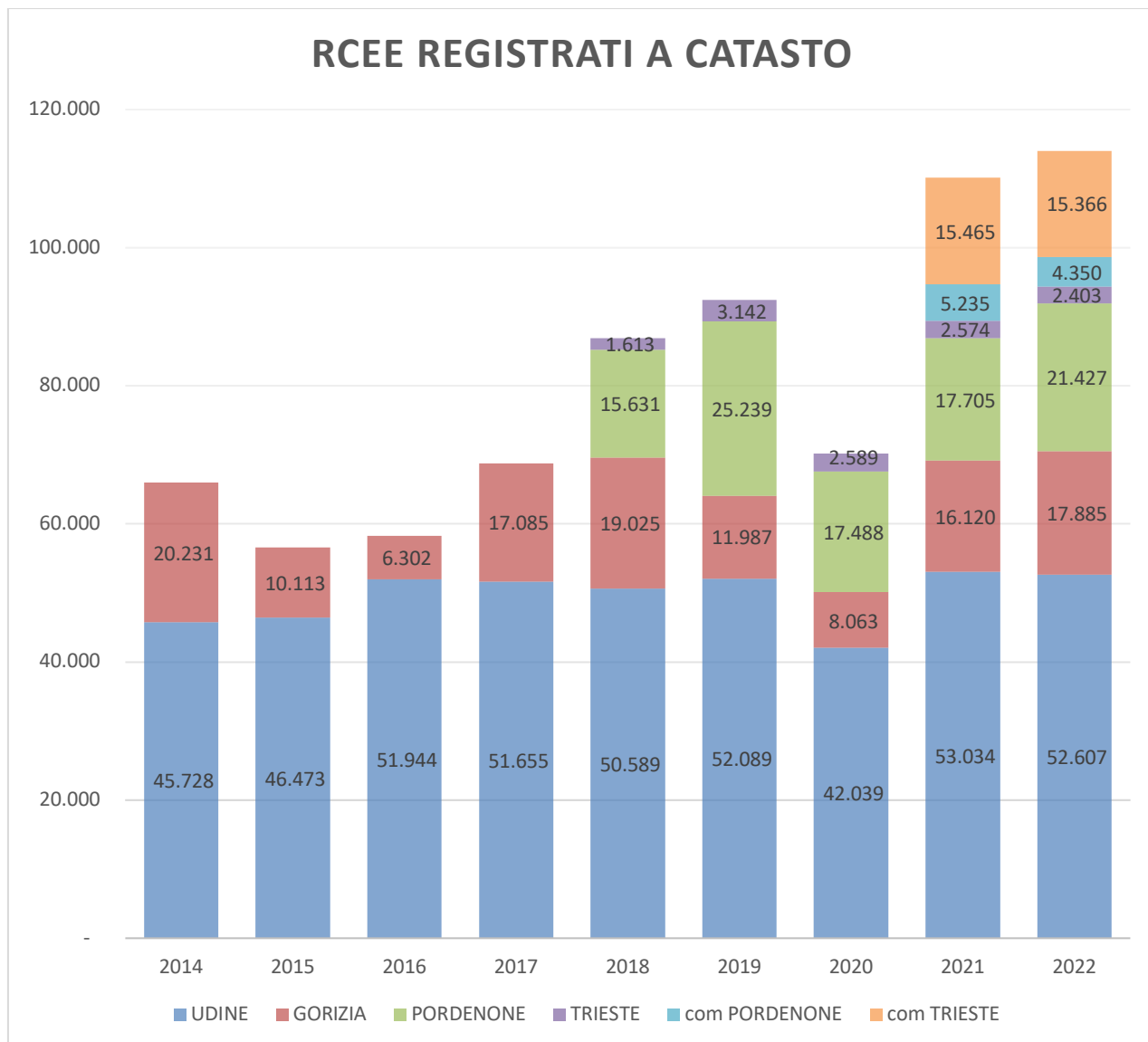
L'attività di Agente contabile per conto della Regione FVG prevede che, a fronte del riversamento al socio Regione dei contributi riscossi, che trovano collocazione nel bilancio tra i Debiti a breve termine, venga concesso alla società un contributo finalizzato esclusivamente alla copertura delle spese sostenute durante l'esercizio.

Questo modello di business spiega la progressiva riduzione dell'utile di esercizio, e dei crediti, conseguente all'azzeramento delle fatture emesse, a fronte dell'aumento delle disponibilità liquide.

Nella determinazione del risultato economico dell'esercizio hanno inciso fundamentalmente due fattori:

- **I ricavi:** come detto la nuova disciplina introdotta dalla legge regionale n. 20/2018 e dalla DGR 799 del 2018 ha modificato sensibilmente la gestione amministrativa-contabile della società.

I ricavi a bilancio derivano, pertanto, dal contributo erogato dalla Regione FVG a copertura dei costi d'esercizio. L'implementazione di queste nuove regole, tutt'ora in fase evolutiva, non permette di poter fare alcun confronto con gli esercizi precedenti. L'unico dato, che può servire come sistema di monitoraggio, è l'andamento dei RCEE trasmessi, per periodo di riferimento, suddivisi per territorio (vedi grafico).



I contributi riscossi per la trasmissione di questi documenti al catasto degli impianti termici CRIT FVG ha portato nel periodo dal 01/01 al 31/12/2022 un incasso di contributi da parte degli utenti tramite le ditte manutentrici pari a 1.683.066,00 €.

A questi si sommano gli incassi a seguito di visite ispettive con onere a carico dell'utente, che hanno portato ad una riscossione di 277.900,00 €.

Questi importi incassati in forza del ruolo di Agente contabile, per un totale di 1.960.966,00 € sono stati riversati all'amministrazione regionale nelle due scadenze previste dalla convenzione.

- **I costi:** La conseguenza delle strategie aziendali adottate, e messe efficacemente in atto, negli ultimi esercizi ha portato ad avere un costante contenimento dei costi. Nel 2022 segnano un incremento rispetto agli esercizi precedenti per due principali attività svolte: l'approvvigionamento delle targhe per la campagna di targatura

impianti prevista dalle disposizioni regionali di cui alla DGR n. 2018 del 30 dicembre 2020 e la ripresa a pieno regime delle ispezioni sul territorio, che comporta maggiori costi per l'attività svolta dai tecnici ispettori. Come evidenziato anche nella relazione di accompagnamento al bilancio di previsione, i costi della "produzione", si dovranno necessariamente considerare in aumento nei prossimi esercizi, naturale conseguenza dell'aumento dell'attività e del territorio da gestire. Costi che, comunque, sono sempre bilanciati dai contributi versati.

1.3 Struttura organizzativa ed operativa

Come noto, nel corso dell'esercizio 2019, stante le disposizioni di cui alla DGR 420/19 era stata autorizzata l'acquisizione di due unità di personale. La procedura avviata ha visto l'integrazione di una prima figura nel corso del 2019 e di una seconda solo nella seconda metà del 2021. L'organico, pertanto, a fine 2021 è risultato composto da 7 dipendenti: un coordinatore, cinque amministrativi e un ispettore ed è rimasto costante anche nel 2022.

La direzione dell'ufficio è affidata all'Operation manager che ricopre anche gli incarichi di Responsabile del Procedimento (RUP), con delega specifica al fine di svolgere tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento previste dal Codice dei Contratti Pubblici e di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Con il rafforzamento dell'area amministrativa si è potuto a fine 2021 realizzare una riorganizzazione dell'organigramma, attribuendo specifiche funzioni e mansioni, con l'implementazione di procedure operative finalizzate al presidio dei processi aziendali, anche in attuazione di quanto previsto dal MOG 231, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 22 dicembre 2021.

Per quanto riguarda l'effettuazione dell'attività ispettiva, la Società si avvale anche di professionisti esterni appositamente reclutati attraverso selezioni ad evidenza pubblica. Il numero dei professionisti varia in considerazione delle condizioni, determinate per legge, in materia di controllo degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva. Tutti i professionisti per poter partecipare alla selezione ed ottenere, superata la stessa, l'incarico di collaborazione, devono essere qualificati ENEA, e possedere i requisiti di cui al DPR 75/2013.

La procedura di reclutamento degli ispettori esterni si è svolta nel corso dell'esercizio 2021 e ha portato all'individuazione di n. 7 professionisti idonei. L'affidamento ha una durata biennale per l'esecuzione di ispezioni fino al 31/12/2023.

Nel corso del 2022, visti gli indirizzi impartiti alle società partecipate, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, in via prudenziale, di non avviare la ricerca della figura tecnica già approvata con il bilancio di previsione 2022 seppur la lieve perdita registrata nel bilancio 2021 della Società non dipendesse da criticità di carattere gestionale ma esclusivamente ad un mero fattore tecnico-amministrativo.

Il Piano industriale 2023-2024-2025 della Società, elaborato dal Consiglio di Amministrazione giusta delibera del 26 ottobre 2022 e approvato dall'Assemblea in data 22 dicembre 2022, sarà oggetto, nel corso del 2023, di un graduale aggiornamento alla luce delle nuove attività che verranno implementate a seguito della trasformazione societaria prevista dalla L.R. 29 novembre 2022, n. 18.

Il Consiglio di Amministrazione di UCIT, nell'ottica dei futuri sviluppi delle aree di attività e tenuto conto che la trasformazione in S.p.A. comporterà l'introduzione di un modello di gestione più articolato, ritiene

necessario perseguire fin da subito un rafforzamento della struttura organizzativa con nuove funzioni specifiche al fine di presidiare adeguatamente tutti i processi aziendali.

1.4 Rilevazioni e comunicazioni periodiche - Adempimenti

Durante il corso dell'anno la società è chiamata, per la sua natura di società in controllo pubblico, inserita nel GRUPPO Amministrazione Pubblica della Regione Friuli-Venezia Giulia (GAP) e nel perimetro del bilancio consolidato dell'amministrazione comunale, ad assolvere ad una serie di adempimenti, in particolare di comunicazione, rendiconto, monitoraggio nei confronti dei soci e pubblicazione on-line di dati.

A partire dal mese di gennaio, si susseguono durante l'anno una serie di scadenze:

Circolare 27.06.2016, n. 11 ad oggetto "Aggiornamento comunicazioni periodiche e sperimentazione monitoraggio spesa di personale. Modifica circolare n. 12 del 23.07.2012" – relativamente all'esercizio 2021-2022:

Rilevazione	Periodo di rilevazione	Termine invio dati	Invio Ucit
Rilevazione trimestrale (IV)	ottobre, novembre e dicembre 2021	10/03/2022	Prot. U2022/000047 del 09/03/2022
Previsione annuale	1° gennaio- 31 dicembre	10/02/2022	Prot. U2022/000025 del 10/02/2022
Rilevazione trimestrale (I)	gennaio, febbraio e marzo	13/05/2022	Prot. U2022/000111 del 05/05/2022
Rilevazione trimestrale (II)	aprile, maggio e giugno	05/08/2022	Prot. U2022/000175 del 03/08/2022
Rilevazione trimestrale (III)	luglio, agosto e settembre	24/11/2022	Prot. U2022/000261 del 23/11/2022

Progetto Conti Pubblici territoriali,

- comunicazione dati anagrafici relativi all'esercizio finanziario 2020: presentata con nota **prot. U2022/000112 del 05/05/2022**
- invio dati contabili esercizio finanziario 2021 – **prot. U2021/00219 del 26/09/2022**

Comunicazione per pubblicità situazione patrimoniale dei titolari di cariche direttive presentata con nota **prot. U2022/000273 del 22/12/2022**

Ai sensi della convenzione per l'effettuazione dell'attività di controllo degli impianti termici nel territorio di competenza della Regione Friuli-Venezia Giulia:

- **art.4** - entro il 20 dicembre di ogni anno i contributi riscossi nel periodo dal 1° gennaio al 15 dicembre dell'anno stesso. Contestualmente la Società presenta alla Regione una comunicazione presuntiva delle entrate dal 16 dicembre al 31 dicembre: **presentata con prot. U2022/000270 del 20 dicembre 2022 per il periodo 01 gennaio – 15 dicembre 2022 [pagoPA del 20/12/2022].**
- Entro il 31 gennaio dell'anno successivo comunica l'esatto ammontare del saldo tramite nota di definizione dell'accertamento e versa contestualmente il relativo importo sul conto corrente regionale (per il 2021 – periodo 16-31 dicembre 2021): **presentata con nota prot. U2022/000009 del 28 gennaio 2022**
- Entro il 28 febbraio di ogni anno la Società è tenuta a presentare alla Regione il conto giudiziale, **presentata con prot. n. U2022/000033 del 25 febbraio 2022.**
- **art.6** - entro il 31 gennaio di ogni anno, una relazione economico-finanziaria nella quale sono esposti i costi d'esercizio relativi allo svolgimento delle attività delegate, desunti dal bilancio di previsione annuale per l'esercizio in corso: **presentata con prot. U2022/000010 del 28 gennaio 2022.**
- La rendicontazione della spesa è effettuata ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, **presentata con prot. U2022/000096 del 15 aprile 2022**

Scadenze da statuto

- **art. 30** bilancio di esercizio da inviare ai soci entro 90 giorni dalla chiusura dell'esercizio – **presentato con nota prot. n. U2022/000071 del 31 marzo 2022 (relativo al bilancio al 31.12.2021)**
- **art. 14** documenti di programmazione entro il 31 ottobre: bilancio previsionale e programma annuale delle attività di controllo, piano industriale pluriennale, piano annuale del fabbisogno delle risorse umane e dotazione organica - **presentato con nota prot. U2022/000246 del 28 ottobre 2022 (relativo all'esercizio 2023)**

Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 11 comma 6 lettera j) del D.Lgs. 118/2011

- **per Regione FVG prot. U2022/000117 del 16 maggio 2022 con adempimenti BDAP e Bilancio Consolidato**
- **per Comune UD prot. U2022/000051 del 11 marzo 2022**

Bilancio consolidato

- **per Regione FVG prot. U2022/000117 del 16 maggio 2022 con adempimenti BDAP e Verifica debiti/crediti reciproci**

Trasparenza incarichi amministratori **prot. U2022/000068 del 29 marzo 2022**

Adempimenti Prevenzione della Corruzione, Trasparenza etc.

- **27 gennaio 2022** - Pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1 comma 32 Legge n. 190/2012 entro il 31/01 di ogni anno e invio link all'autorità
- **31 gennaio 2022** - Pubblicazione della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione. Anno 2021

- Aggiornamento Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024 con **nota prot. U2022/000030 del 18 febbraio 2022**
- **10 giugno 2022** - Pubblicazione Attestazione OIV degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2022

1.5 Le attività svolte nel corso del 2022

L'obiettivo primario perseguito è stato il mantenimento dell'ordinaria gestione al fine di garantire una erogazione del servizio nei medesimi standard qualitativi e quantitativi degli anni precedenti, nonostante la continua evoluzione in ambito tecnico.

È proseguita l'implementazione delle nuove direttive derivanti dai disposti di cui al D.M. 20 febbraio 2014 e dal D.P.R. 74 del 2013. Questa attività ha determinato un impegno costante, anche in questo esercizio, in adeguamento a quanto disposto dal Ministero, ENEA e C.T.I. durante l'anno.

Le riunioni con la Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio Energia ed Insiel sono proseguite attivamente sia per la normale gestione del catasto esistente, che per identificare le esigenze del nuovo catasto territoriale degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva, che dovrà interfacciarsi con il catasto degli Attestati di Prestazione Energetica (APE), all'interno del Sistema Informativo Regionale (SIR).

Ai sensi delle disposizioni regionali di cui alla DGR n. 2018 del 30 dicembre 2020, la Società, in coordinamento con la Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio Energia, dal primo di luglio 2022 ha avviato la campagna di targatura impianti: dapprima con una distribuzione preventiva delle targhe impianto a tutti i manutentori che operano sul catasto e che ne hanno fatto richiesta e dal 01 settembre rendendo obbligatoria la targatura dell'impianto per la trasmissione del RCEE al catasto. Questa procedura è fondamentale al fine di interconnettere il catasto impianti termici con il catasto APE e vede coinvolti in prima istanza installatori, manutentori ed ispettori.

Per la Società, comporterà un aggravio operativo importante per i prossimi anni, per i necessari aggiornamenti e correzioni delle numerose schede impianto che vengono così aggiornate.

Per quanto riguarda il sistema informativo di gestione del catasto degli impianti termici, è proseguito lo sviluppo di nuove funzionalità per tutti gli ambienti del data base regionale. L'aggiornamento del software, che poi ha avuto concretamente luogo solo nel 2023 si è reso necessario anche per il normale sviluppo tecnologico dei sistemi informatici.

Sono state attivate ulteriori **migliorie** per permettere l'operatività anche dei nuovi territori e per poter dialogare in futuro (tramite web service) con l'archivio delle Certificazioni Energetiche. Sono state costantemente gestite le criticità che man mano si sono manifestate nel corso dell'anno rispetto all'utilizzo del software di gestione del data-base.

Costantemente è stato monitorato il funzionamento di tutte le funzionalità del data-base. Sono stati aperti ben 134 ticket multipli, per richieste di assistenza funzionale sul catasto, rivolte al gestore del sistema. Tutti i ticket sono stati risolti e la verifica di conformità per la gestione del catasto e risoluzione delle criticità è svolta, con periodicità semestrale, congiuntamente tra Insiel S.p.A., la Direzione Regionale-Servizio Energia, Gestore del sistema informativo e UCIT.

Non si sono registrate interruzioni del servizio e vengono effettuati con regolarità Dump di dati al fine di garantire costantemente l'import in caso di eventuali perdite di dati. Va precisato che l'affidamento dell'appalto del catasto è gestito da Insiel S.p.A. che ha l'incarico della Regione per questa attività. E, pertanto, le verifiche sulla regolarità di esecuzione del servizio e tutti i rapporti con il fornitore, compresi gli accertamenti sulla sicurezza della conservazione dei dati, sono di competenza di Insiel S.p.A..

Nel corso del 2022 è proseguita efficacemente l'attività di monitoraggio e sorveglianza del corretto adeguamento delle attività e delle procedure aziendali alla normativa in materia di "privacy" da parte del Responsabile della protezione dei dati (RPD).

L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 (ODV), nominato dal Consiglio di Amministrazione il 22 dicembre 2021 nell'ambito dell'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), ha svolto in modo puntuale la propria attività di vigilanza in merito al funzionamento e l'osservanza del predetto MOG, verificando il rispetto dei "Protocolli di controllo" con riferimento alle diverse aree aziendali; all'esito della suddetta attività, l'ODV non ha rilevato rischi ai sensi della normativa "231".

Si segnala che l'ODV svolge anche le funzioni analoghe all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di cui all'art. 14 co. 4 lett. g) del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i., in materia di attestazione degli obblighi di pubblicazione.

Durante tutto l'esercizio è stato costante il confronto con gli Uffici competenti dell'Amministrazione regionale, in modo particolarmente intenso e proficuo con la Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Servizio Energia. Le numerose riunioni operative sono state funzionali al coordinamento dell'attività su tutto il territorio Regionale. Sono state convocate due Assemblee dei Soci, a maggio e dicembre. È proseguita anche l'attività del Sindaco Unico. La Direzione, oltre a fornire l'indispensabile supporto per lo svolgimento della sua attività, ha anche assistito il Sindaco Unico in tutte le procedure informative e conoscitive volte a specificare anche eventuali aspetti tecnici dell'attività che svolge la Società.

È proseguita nel corso dell'anno l'attività di supporto alle Autorità di Pubblica Sicurezza ed anche agli uffici tecnici di alcuni Comuni del territorio, in materia di verifica dell'efficienza energetica degli impianti termici, di conformità dei parametri di emissioni, di prestazione energetica degli edifici e sulle normative UNI applicabili. È proseguita anche l'attività di accertamento relativa agli adempimenti di cui ai disposti del D.Lgs. 152 del 2006, il cosiddetto "Testo Unico Ambientale". Approntate nel corso del 2012 le procedure per permettere ai responsabili degli impianti di adempiere agli obblighi previsti, si è proseguito con la raccolta e l'archiviazione delle dichiarazioni pervenute. Parallelamente, in sede di attività ispettiva, si è provveduto all'accertamento documentale con segnalazione nel verbale in caso di inadempienza.

Nell'ambito dell'adozione del MOG, il Consiglio di Amministrazione della Società ha predisposto uno specifico Codice Etico (Allegato n. 2 del MOG) comprensivo di un adeguato sistema disciplinare e sanzionatorio; il documento in oggetto, è stato approvato da parte dell'Assemblea il 26 maggio 2022.

Nel corso dell'esercizio 2022, l'RPCT ha provveduto, con il supporto della funzione interna di Compliance, all'aggiornamento e al monitoraggio delle "Misure integrative di prevenzione della corruzione" (Allegato 5 del MOG), attuando anche un efficace piano di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per tutti i dipendenti.

Per quanto riguarda le attività soggette ai disposti di cui al D.Lgs. 50/2016, alla legge 13 agosto 2010 n. 136 ed alle deliberazioni di ANAC in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e nelle procedure di acquisizione

di lavori, servizi e beni, tutte le procedure rientranti nell'ambito di applicazione, sono state svolte in conformità agli stessi.

Sul portale dedicato all'Amministrazione Trasparente sono regolarmente registrati gli affidamenti ed i dati ulteriori richiesti dall'Autorità e inviato la comunicazione PEC contenente il codice fiscale e l'indirizzo http (URL) di pubblicazione dei dati per l'anno di riferimento.

Viene, quindi, regolarmente utilizzato il portale dell'Autorità al fine di acquisire i CIG sia per la microcontrattualistica (importi inferiori a 40.000 euro ai sensi dell'art. 125 del Codice), sia per gli eventuali ulteriori adempimenti.

Anche nell'esercizio 2022 è stata costantemente monitorata l'efficienza dell'architettura hardware e software aziendale in considerazione dell'importanza che la stessa riveste al fine dell'espletamento del servizio cui la società è preposta. Le migliorie attuate ancora nel 2017, con la virtualizzazione e potenziamento del server ed il passaggio ad Office 365, si sono rivelate positive per l'attività.

Per quanto riguarda il sistema di backup interno, già nello scorso esercizio erano state messe in atto misure di intervento volte a garantire la maggiore affidabilità possibile a questo processo. Gli interventi effettuati sono stati ampiamente testati nel corso di quest'anno, confermando così l'efficacia delle scelte e degli interventi eseguiti.

Per quanto riguarda l'infrastruttura informatica interna le procedure di ottimizzazione effettuate nel 2019, con il potenziamento della capacità dei singoli client mediante la sostituzione dei vecchi dischi fissi con nuove e più performanti unità SSD, unitamente al passaggio ad Office 365, si rivelano ancora efficaci. In considerazione dell'aggravio operativo e l'evoluzione tecnologica è già in fase di verifica la possibilità di un ulteriore potenziamento della piattaforma interna.

1.5.1. Relazioni con il pubblico (verso i portatori d'interesse/stakeholders esterni)

Rimane alta l'attenzione da parte della Società alla promozione delle misure di sensibilizzazione rivolte ai cittadini ed in generale per i rapporti verso gli stakeholder. A tale proposito è stata già condivisa con l'Amministrazione controllante, Regione FVG, in particolare con la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio energia, la necessità di mettere in atto nel corso del prossimo esercizio azioni informative su tutto il territorio regionale. Inizialmente erano stati previsti una serie di incontri, in continuità a quelli già pianificati ed effettuati nel corso del 2018, ovvero una serie di riunioni tecniche specifiche, sui diversi territori, coinvolgendo e sensibilizzando innanzitutto le Associazioni di categoria e le ditte di installatori e manutentori. La situazione di emergenza dovuta alla pandemia ha portato a rivedere questa prima impostazione, preferendo una diversa pianificazione al fine di garantire l'assenza di contatti fisici, ovvero è stato privilegiato l'utilizzo di strumenti informatici come le videoconferenze o i tutorial.

A questo proposito sono stati sottoposti alla direzione competente una serie di preventivi al fine di valutare le soluzioni migliori.

A dicembre 2022 è stato costituito dalla Direzione regionale competente un Tavolo di lavoro congiunto con le associazioni di categoria, che si riunirà trimestralmente, per la condivisione delle principali problematiche e aggiornamenti sulla materia.

Dal territorio, associazioni di categoria in primis, arrivano richieste continue affinché si effettuino una attività formativa più frequente e capillare. Seppur la disponibilità della società sussista, bisogna considerare che questa è una attività molto impegnativa e comunque l'ufficio fornisce costantemente supporto tecnico-operativo agli addetti, sia telefonicamente che per e-mail.

È stata garantita l'assistenza telefonica quotidiana alle ditte manutentrici ed all'utenza, con una media di almeno 7 ore al giorno di attività, per tutti i giorni lavorativi dell'anno.

È stato fatto il possibile per evadere tutte le richieste pervenute da utenti e manutentori per chiarimenti e/o consigli tecnici sulle normative applicabili.

Sono state aggiornate periodicamente le pagine presenti sul portale www.ucit.fvg.it relative alla normativa vigente e alla Documentazione Operativa.

1.5.2 Area tecnica

È proseguita in modo proficuo la collaborazione con ENEA e C.T.I. ed è stato costante anche l'aggiornamento sull'evoluzione della normativa del settore. Oramai è dal 2010 che Ucit è associata al C.T.I., e, oltre ad essere iscritta ai gruppi di lavoro del sottocomitato 6 "Riscaldamento e ventilazione", partecipa attivamente, in ambito dell'attività nazionale a supporto della legislazione e del mercato, all'interno del Gruppo Consultivo "libretto di impianto" e della Commissione Tecnica 252. I gruppi di lavoro si riuniscono periodicamente presso la sede del C.T.I. a Milano ma, come anticipato al capitolo 1.2, anche nel 2022 le riunioni si sono svolte a distanza mediante mezzi di telecomunicazione.

Anche l'associazione all'UNI, che permette di usufruire della possibilità di consultazione on-line di tutte le norme tecniche, è proseguita regolarmente.

1.5.3 L'attività di formazione professionale

È proseguita con continuità l'attività di formazione in materia di privacy, sui nuovi disposti di cui al GDPR, così come è continuata la formazione in materia di anticorruzione a fronte dell'adozione del nuovo PTPC e la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, anche per mezzo delle piattaforme digitali che consentono la formazione a distanza.

È proseguita anche l'attività di formazione in materia di codice dei contratti pubblici e, in generale, per quanto riguarda gli affidamenti di servizi e forniture.

1.6 I risultati della gestione economica

I ricavi a bilancio derivano sostanzialmente dal contributo che la regione eroga per la copertura dei costi di gestione dell'attività.

La società, infatti, dal 2021 non ha più la vendita diretta dei bollini per nessun territorio, ma svolge esclusivamente il ruolo di agente contabile per conto dell'Amministrazione Regionale su tutti i comuni della regione. Su tutto il territorio regionale quindi la contribuzione a carico degli utenti per la gestione del catasto degli impianti termici è regolata tramite il portafoglio digitale del manutentore. È, infatti, il manutentore ad

occuparsi delle procedure amministrative ai sensi del regolamento vigente, ma non rilascia più il bollino cartaceo. Le tariffe sono fissate dalla DGR 799/18. La DGR ha recepito completamente le disposizioni del DPR 74/13 prevedendo la gestione di tutte le tipologie di impianti. Per la climatizzazione estiva non sono stati definiti contributi da versare, mentre permane la suddivisione tra impianti inferiori ai 35 kW e quelli da 35 kW in su.

Di seguito, in sintesi, le disposizioni di cui alla DGR 799/2018:

Potenza termica nominale al focolare	Contributo €	Periodicità di corresponsione del contributo
Generatori alimentati a combustibile gassoso Potenza inferiore a 35 kW	13,00	Almeno ogni 48 mesi
Generatori alimentati a combustibile gassoso Potenza da 35 kW a 350 kW	40,00	Almeno ogni 24 mesi
Generatori alimentati a combustibile gassoso Potenza superiore a 350 kW	55,00	Almeno ogni 24 mesi
Generatori alimentati a combustibile liquido o solido Potenza inferiore a 35 kW	13,00	Almeno ogni 24 mesi
Generatori alimentati a combustibile liquido o solido Potenza da 35 kW a 350 kW	40,00	Almeno ogni 12 mesi
Generatori alimentati a combustibile liquido o solido Potenza superiore a 350 kW	55,00	Almeno ogni 12 mesi
Impianti alimentati da teleriscaldamento - Sottostazione di scambio termico da rete ad utenza - Potenza inferiore a 35 kW	13,00	Almeno ogni 48 mesi
Impianti alimentati da teleriscaldamento - Sottostazione di scambio termico da rete ad utenza - Potenza superiore a 35 kW	110,00	Almeno ogni 48 mesi
Impianti cogenerativi: Microcogenerazione Pel<50 e Microcogenerazione Pel≥50	55,00	Almeno ogni 24 mesi
Contributo Ridotto		Periodicità di corresponsione del contributo
Generatori alimentati con qualsiasi tipologia di combustibile: a partire dal secondo generatore, avente potenza superiore ai 35 kW, installato dove già insiste un generatore sopra i 35 kW. Il contributo ridotto non può essere attribuito al generatore avente la potenza termica al focolare maggiore, cui compete il contributo intero	25,00	Secondo la periodicità definita per tipologia di combustibile e potenza termica nominale utile

Per quanto riguarda l'attività ordinaria le ditte hanno provveduto a movimentare i propri portafogli digitali con i seguenti accrediti:

ANNO 2022 - mese	movimenti
GENNAIO	282 accrediti
FEBBRAIO	336 accrediti
MARZO	340 accrediti
APRILE	260 accrediti
MAGGIO	261 accrediti
GIUGNO	232 accrediti
LUGLIO	200 accrediti
AGOSTO	188 accrediti
SETTEMBRE	291 accrediti
OTTOBRE	371 accrediti
NOVEMBRE	359 accrediti
DICEMBRE	373 accrediti
TOTALE	3.493 accrediti

A fronte di questi accrediti, sono stati inseriti a catasto i rapporti di controllo tecnico, di cui al seguente riepilogo:

	TOTALE
PROVINCIA DI UDINE	52.607
PROVINCIA DI GORIZIA	17.885
PROVINCIA DI TRIESTE	2.403
PROVINCIA DI PORDENONE	21.427
COMUNE DI TRIESTE	15.366
COMUNE DI PORDENONE	4.350
TOTALE	114.038

Pari a contributi versati di € 1.960.966,00.

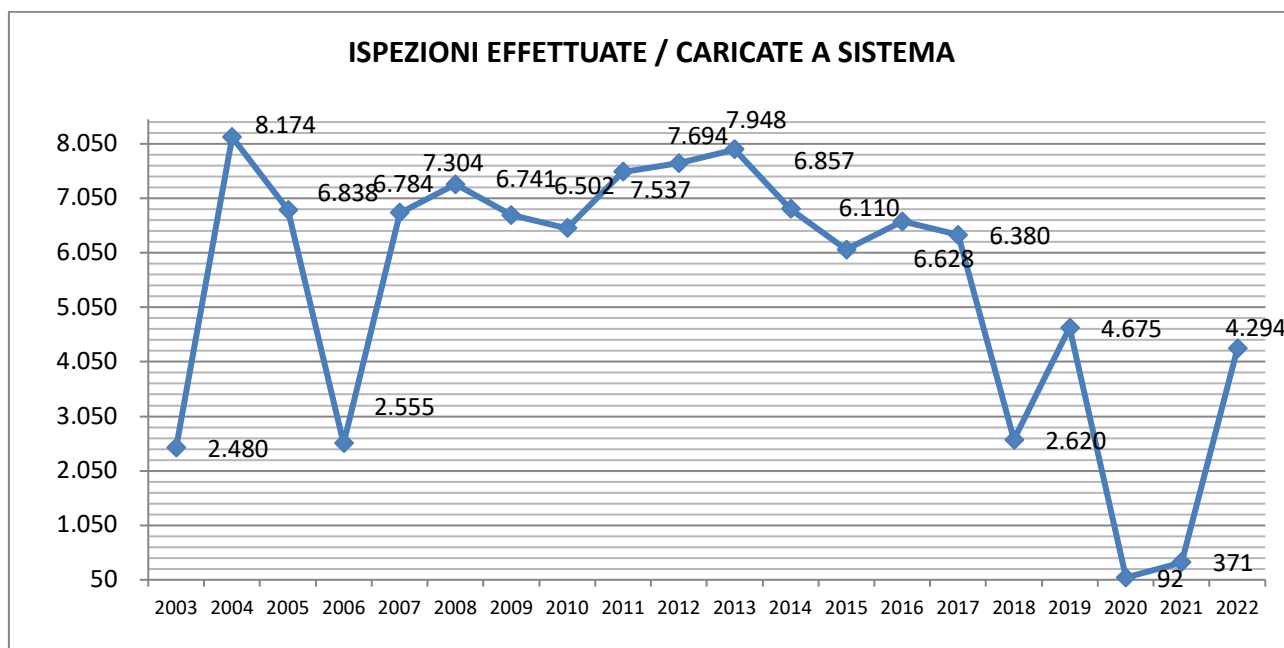
Al 31/12/2022 erano attive sul catasto degli impianti termici **1.571** ditte manutentrici (rispetto alle 1.438 del 2021, 1237 del 2020, 1206 del 2019, 1162 del 2018 e le 821 del 2017): 106 della Provincia di Gorizia, 260 della Provincia di Pordenone, 125 della Provincia di Trieste, 491 della Provincia di Udine, 183 della Provincia di Treviso, 128 della Provincia di Venezia, 64 della Provincia di Padova, 22 della Provincia di Belluno, 192 da altre Province italiane e austriache.

1.6.1 I dati dell'attività ispettiva

Nel corso del 2022 l'attività ispettiva si è svolta durante tutto l'anno.

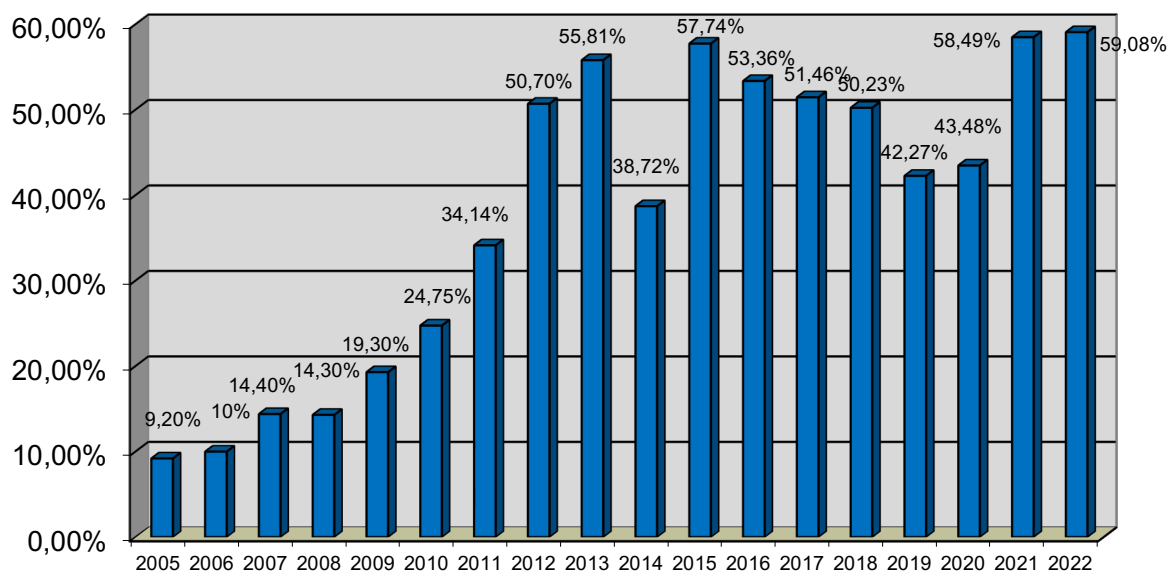
Nel periodo sono state svolte 4294 ispezioni su impianti ubicati sui territori:

- Provincia e Comune di Udine 2420
- Provincia e Comune di Gorizia 780
- Provincia e Comune di Trieste 290
- Provincia e Comune di Pordenone 804



Si conferma l'andamento costante della percentuale delle ispezioni senza onere a carico dell'utente.

Ispezioni senza onere a carico dell'utente (sul totale delle ispezioni)

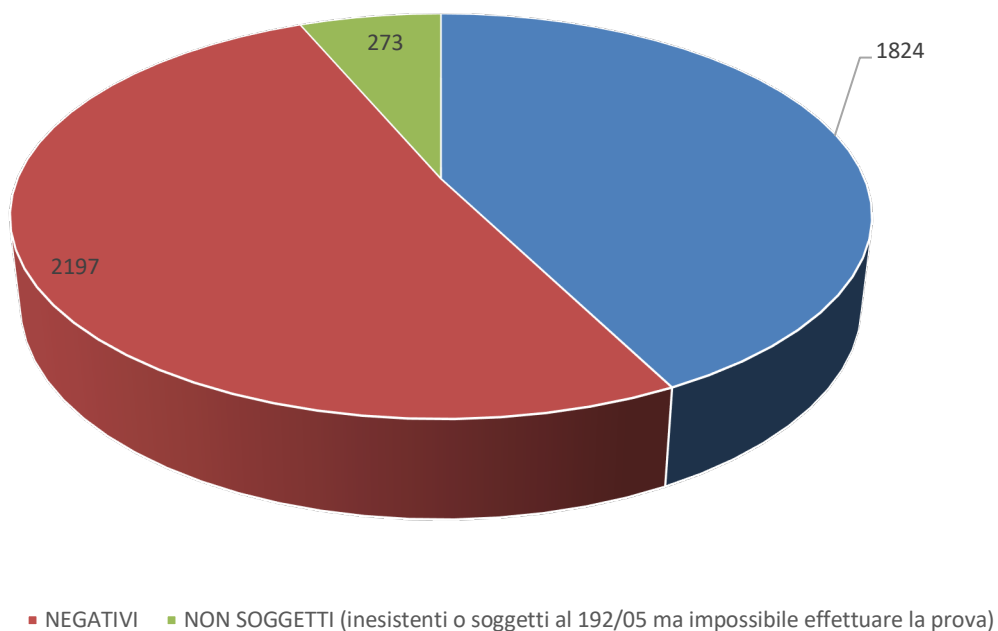


ISPEZIONI 2022	
	Totale
ISPEZIONI CON ESITO NEGATIVO	2.197
ISPEZIONI CON ESITO POSITIVO	1.824
MANCATE VERIFICHE	273
TOTALE	4.294
	Totale
ISPEZIONI CON ONERE A CARICO	1.756
ISPEZIONI SENZA ONERE A CARICO	2.538
TOTALE	4.294

Mancate verifiche anno 2022

		TOT
ASS	MANCATA VERIFICA – UTENTE ASSENTE	56
NI	MANCATA VERIFICA - IMPIANTO INESISTENTE	47
NR	MANCATA VERIFICA - IMPIANTO GAS CHIUSO	73
NS	MANCATA VERIFICA - IMPIANTO NON SOGGETTO	39
RIS	MANCATA VERIFICA – IMPIANTO IN RISTRUTTURAZIONE	58
		273

ESITI VISITE ISPETTIVE 2022

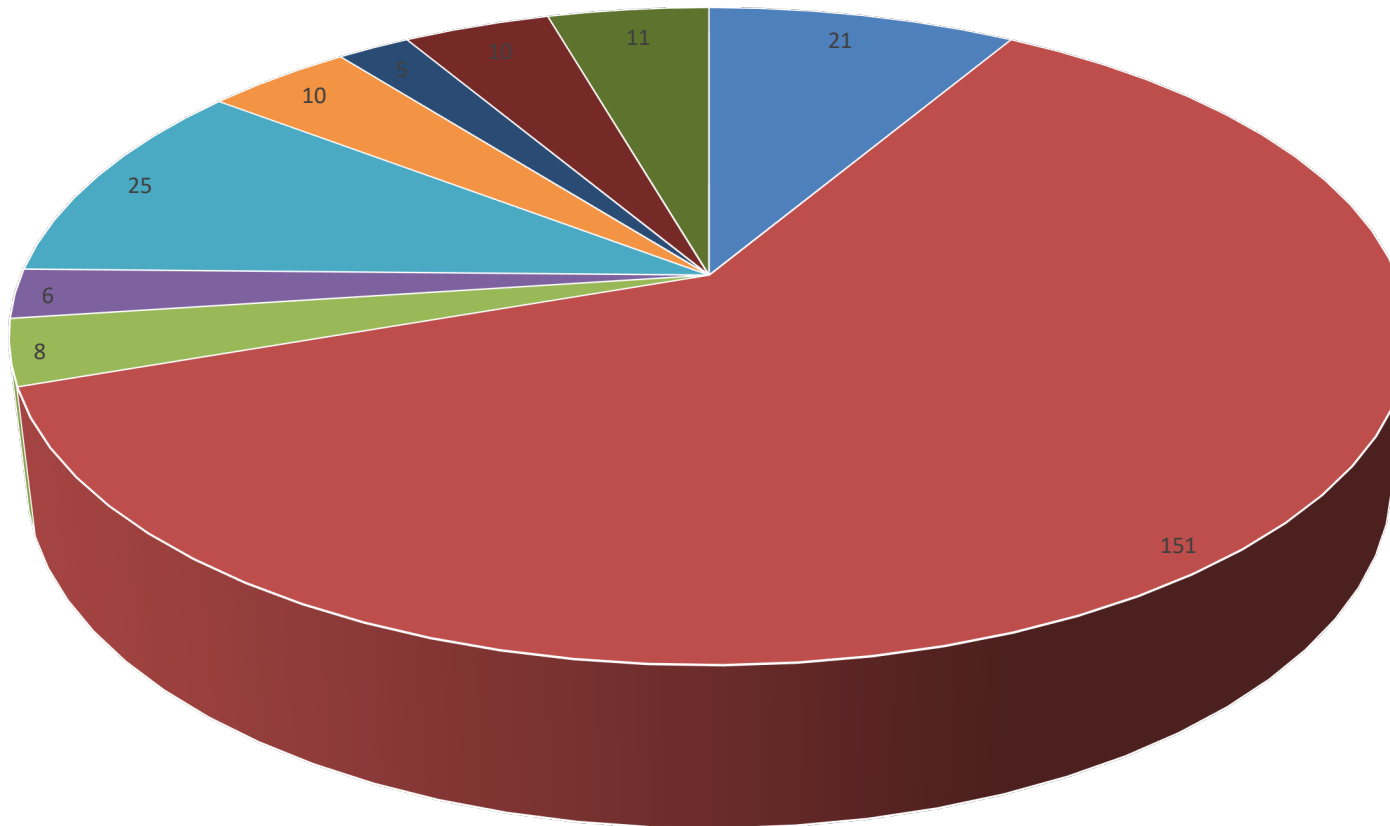


Gli impianti verificati sono risultati positivi alla visita ispettiva in percentuale del 42,48 % e di seguito si riporta il dettaglio delle restanti casistiche:

ESITI VISITE ISPETTIVE	TOTALI	%
TOTALE IMPIANTI CONTROLLATI	4294	100%
Sul TOTALE IMPIANTI CONTROLLATI (100%):		
POSITIVI	1.824	42,48%
NEGATIVI	2.197	51,16%
MANCATE VERIFICHE	273	6,36%
<i>Di cui</i>		
<i>NON SOGGETTI (inesistenti o soggetti al 192/05 ma impossibile effettuare la prova)</i>	159	3,70%

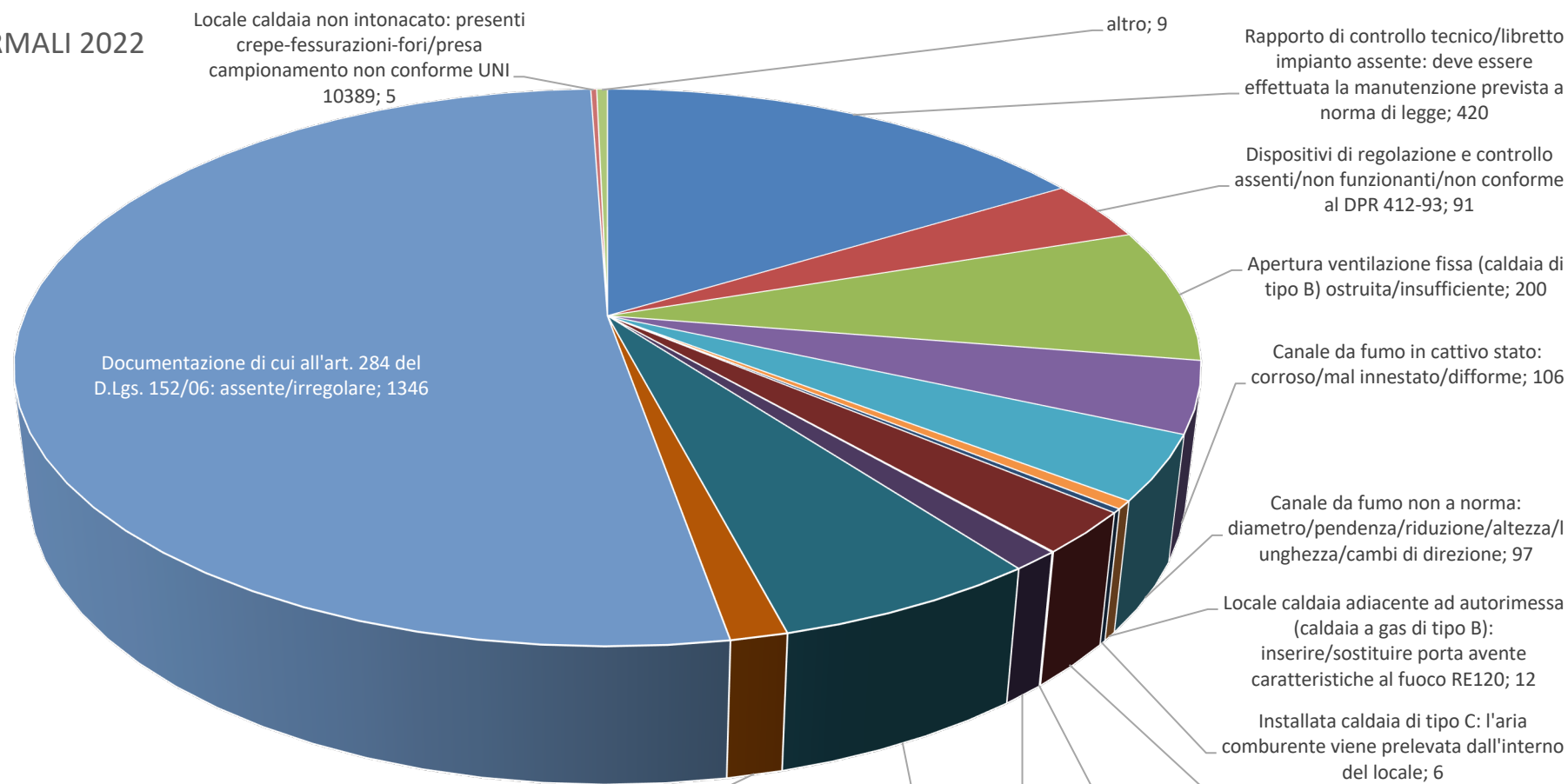
TOTALE IMPIANTI NEGATIVI	2.197	100,00%
TOTALE IMPIANTI CON ANOMALIE GRAVI (CRITICI)	224	10,20%
TOTALE IMPIANTI CON ANOMALIE MENO GRAVI (VIZI FORMALI)	1.973	89,80%
TOTALE ANOMALIE MENO GRAVI RILEVATE NEGLI IMPIANTI NEGATIVI	2.578	100,00%
Rapporto di controllo tecnico/libretto impianto assente: deve essere effettuata la manutenzione prevista a norma di legge	420	16,29%
Dispositivi di regolazione e controllo assenti/non funzionanti/non conforme al DPR 412-93	91	3,53%
Apertura ventilazione fissa (caldaia di tipo B) ostruita/insufficiente	200	7,76%
Canale da fumo in cattivo stato: corrosivo/mal innestato/difforme	106	4,11%
Canale da fumo non a norma: diametro/pendenza/riduzione/altezza/lunghezza/cambi di direzione	97	3,76%
Installata caldaia di tipo C: l'aria comburente viene prelevata dall'interno del locale	6	0,23%
Stato della coibentazione inesistente/scadente	63	2,44%
Locale caldaia non intonacato: presenti crepe-fessurazioni-fori/presa campionamento non conforme UNI 10389/distanza inferiore a 1,5 m da contatore/proiezione verticale su piano cottura	5	0,19%
Impianto non conforme alla normativa vigente: tubazione gas non conforme alla norma UNI 7129/ tubazione o contatore gas in locale non idoneo/ caldaia (tipo B - tipo C) installata in locale non idoneo/scarico condensa non idoneo/trattamento acqua assente-non conforme	159	6,17%
Locale caldaia adiacente ad autorimessa (caldaia a gas di tipo B): inserire/sostituire porta avente caratteristiche al fuoco RE120	12	0,47%
Installata doccia nel locale caldaia a gas (tipo B)	1	0,04%
Prova di rendimento effettuata nonostante l'impossibilità di rilevare la pressione di polverizzazione del combustibile e/o la portata dell'ugello/contatore a gas non funzionante	34	1,32%
Inosservanza disposizioni D.Lgs. 102/2014	29	1,12%
Documentazione di cui all'art. 284 del D.Lgs. 152/06: assente/irregolare	1346	52,21%
Altro	9	0,35%
TOTALE ANOMALIE GRAVI (CRITICI) RILEVATE NEGLI IMPIANTI NEGATIVI	247	100%
Impossibile effettuare la prova per prelievo fumi inesistente/inaccessibile	21	8,50%
Impossibile effettuare la prova: caldaia spenta/non si accende/altro	151	61,13%
Apertura ventilazione fissa (caldaia di tipo B) assente	8	3,24%
Rendimento di combustione insufficiente	6	2,43%
Valore di monossido di carbonio irregolare (CO> a 1000 ppm)	25	10,12%
Indice di fumosità irregolare (Bacharach)	10	4,05%
Rigurgito/dispersione di fumi in ambiente	5	2,02%
Locale non idoneo (caldaia tipo B) installata in bagno/camera da letto/autorimessa	10	4,05%
Altro	9	0,35%

TOTALE ANOMALIE GRAVI (CRITICI) RILEVATE NEGLI IMPIANTI NEGATIVI



- Impossibile effettuare la prova per prelievo fumi inesistente/inaccessibile
- Impossibile effettuare la prova: caldaia spenta/non si accende/altro
- Apertura ventilazione fissa (caldaia di tipo B) assente
- Rendimento di combustione insufficiente
- Valore di monossido di carbonio irregolare (CO > a 1000 ppm)
- Indice di fumosità irregolare (Bacharach)
- Rigurgito/dispersione di fumi in ambiente
- Locale non idoneo (caldaia tipo B) installata in bagno/camera da letto/autorimessa
- Altro

ANOMALIE FORMALI 2022



- Rapporto di controllo tecnico/libretto impianto assente: deve essere effettuata la manutenzione prevista a norma di legge
- Dispositivi di regolazione e controllo assenti/non funzionanti/non conforme al DPR 412-93
- Apertura ventilazione fissa (caldaia di tipo B) ostruita/insufficiente
- Canale da fumo in cattivo stato: corrosivo/mal innestato/difforme
- Canale da fumo non a norma: diametro/pendenza/riduzione/altezza/lunghezza/cambi di direzione
- Locale caldaia adiacente ad autorimessa (caldaia a gas di tipo B): inserire/sostituire porta avente caratteristiche al fuoco RE120

1.7 Conclusioni

Dopo due anni, il 2020 e 2021, profondamente condizionati dalla situazione emergenziale, dovuta alla pandemia da Covid-19, il 2022 può senz'altro considerarsi l'anno del ritorno ad una tanto attesa normalità. Certamente non potrà essere ricordato come un anno tranquillo. Le ripercussioni derivanti dalla situazione pandemica si sono protratte per quasi tutto l'anno e solamente nei mesi finali la preoccupazione si è allentata. A questa situazione di criticità degli ultimi anni, che ha colpito l'economia globale in un momento in cui già persisteva un forte indebolimento congiunturale, si sono aggiunte tensioni geopolitiche, sfociate addirittura in un conflitto nell'area europea. Queste sinergie negative hanno fatto emergere la fragilità e debolezza del nostro sistema macroenergetico. L'intensità energetica complessiva nazionale, intesa come parametro che compone la performance energetica di ogni nazione, è divenuta oggetto di attenzione prioritaria, se non quasi di gestione emergenziale, da parte di tutta classe politica europea ed anche extra europea. In Italia sono riemerse criticità importanti che hanno evidenziato l'immobilità energetica del nostro paese nell'ultimo ventennio e la quasi totale nostra dipendenza dai combustibili fossili, che dobbiamo, tra l'altro, importare dall'estero.

In uno scenario poco tranquillizzante come questo, a livello nazionale, si aggiungono le scarse azioni di contrasto agli sprechi energetici che ogni singola autorità competente in materia avrebbe potuto mettere in atto negli anni scorsi. Ad esempio, la disciplina dettata dal D.Lgs. n. 192, del 2005, non è mai stata applicata in modo uniforme sul territorio nazionale; infatti, ancor oggi non sussiste univocità normativa, in materia di efficienza energetica, essendo potestà legislativa delle Regioni e delle Province autonome, che difficilmente si coordinano.

La nostra Regione, il Friuli Venezia Giulia, è stata parecchio attiva in materia di efficienza energetica, soprattutto nell'ultimo decennio, ed il suo modello organizzativo, per la gestione del catasto degli impianti termici e per l'attività di accertamento ed ispezione degli stessi impianti, è anche stato adottato da altre Amministrazioni regionali. Ciò non toglie che bisogna fare ancora molto per raggiungere quei parametri ottimali di intensità energetica territoriale.

Dai risultati conseguenti all'attività che la società svolge costantemente da oltre vent'anni (nel 2002 è stato costituito il primo catasto degli impianti termici che conteneva gli impianti della Provincia e del Comune di Udine), emerge che c'è stata una costante ed efficace evoluzione che ha portato ad uniformare la gestione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici su tutto il territorio regionale.

Questo obiettivo pareva ambizioso nel 2002, e forse avrebbe potuto completarsi in tempi più brevi, ma va considerata l'enorme attenzione che, a livello politico-dirigenziale, è sempre stata data alle singole peculiarità territoriali, al fine raggiungere l'obiettivo di integrare, efficacemente, tutti i territori.

Le relazioni sull'attività svolta, che la società presenta regolarmente ogni anno, sono sintomatiche dell'evoluzione che c'è stata nel nostro territorio, ma dovrebbero essere anche considerate per il loro valore di rendicontazione della situazione impiantistica regionale, al fine della pianificazione strategica che compete agli organi politico-amministrativi.

Pur essendo fuori discussione che la priorità degli interventi deve essere rivolta agli obiettivi primari della salute pubblica, tutti quanti noi siamo richiamati a perseguire quegli obiettivi performanti in materia di sicurezza impiantistica e di riduzione dell'impatto ambientale, in continuità con il percorso sin qui svolto. Vanno, altresì, colte tutte le opportunità per migliorare e progredire, nell'ottica del sempre maggiore efficientamento energetico. Già nel 2020, il cd "decreto rilancio" è intervenuto, in materia di efficienza energetica degli edifici, con una serie di interventi strutturali a sostegno di imprese e famiglie. L'auspicio è che

questi interventi possano essere effettuati nel numero maggiore possibile al fine di poter innalzare la “qualità” dei nostri impianti termici dedicati alla climatizzazione degli edifici, favorendo sempre di più la scelta verso le fonti rinnovabili. D'altra parte, però, si auspica che anche il settore impiantistico sappia cogliere l'occasione per rinnovarsi e fornire a tutti gli utenti interessati, sempre più interventi di qualità, sia in materia di progettazione degli impianti termici che di installazione.

Per quanto riguarda la disciplina nazionale in materia di efficienza energetica, ovvero il D.Lgs. 192/05, probabilmente già nel corso del corrente anno verrà pubblicato il nuovo regolamento in attuazione delle disposizioni di cui alla Direttiva europea 2002/91/CE. Questo nuovo regolamento sostituirà completamente il DPR 74 del 2013, che verrà, pertanto, abolito. Il DPR 74/13 aveva, già di per sé, determinato una ridefinizione degli equilibri precedentemente in vigore, tra accertamenti d'ufficio ed ispezioni sul campo, con un aumento dell'attività di accertamento documentale, e quindi d'ufficio, l'abolizione del limite di ispezione sul 5% del totale degli impianti installati sul territorio, e nuovi criteri per la determinazione degli impianti da assoggettare a visita ispettiva. Lo stesso Regolamento, inoltre, aveva introdotto i controlli alla climatizzazione estiva ed all'efficienza globale dell'impianto.

Ora, le nuove disposizioni, che devono essere ancora approvate in parlamento, andranno ancor di più verso una capillare attenzione ai controlli di efficienza energetica degli edifici e degli apparecchi ivi installati.

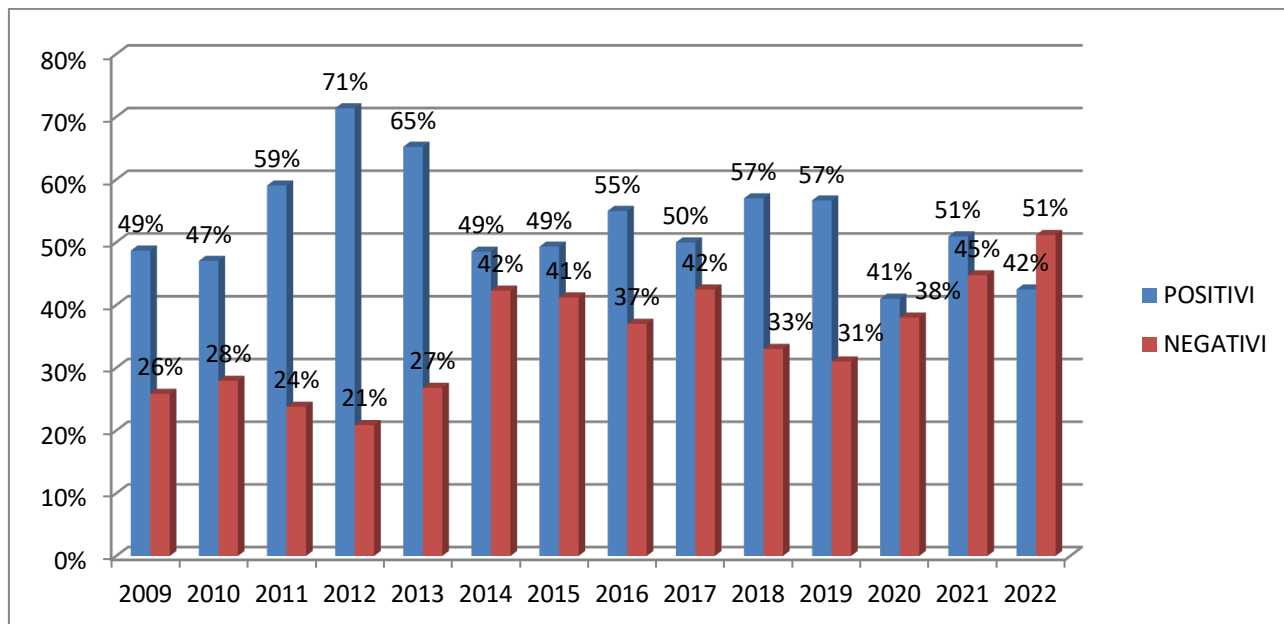
UCIT, che è componente in Commissione Tecnica 252 del CTI e ha partecipato ai lavori di revisione del regolamento, avendo il Ministero stesso incaricato la Commissione 252 di elaborare la bozza di revisione, è attualmente impegnata anche sulla revisione della documentazione ministeriale che deve essere tenuta a corredo degli impianti termici e utilizzata per i controlli di manutenzione degli impianti termici. In questo caso è interessato il Gruppo Consuntivo “Libretto di impianto”, sempre in ambito CTI.

In uno scenario evolutivo come questo, è necessario che anche in ambito regionale vengano recepite con tempestività le nuove direttive. Un primo significativo segnale è stato dato dalla pubblicazione delle direttive regionali entrate in vigore con il 01 gennaio 2021. Bisognerà che queste direttive confluiscono quanto prima nel Regolamento regionale a recepimento delle ulteriori disposizioni nazionali e comunitarie.

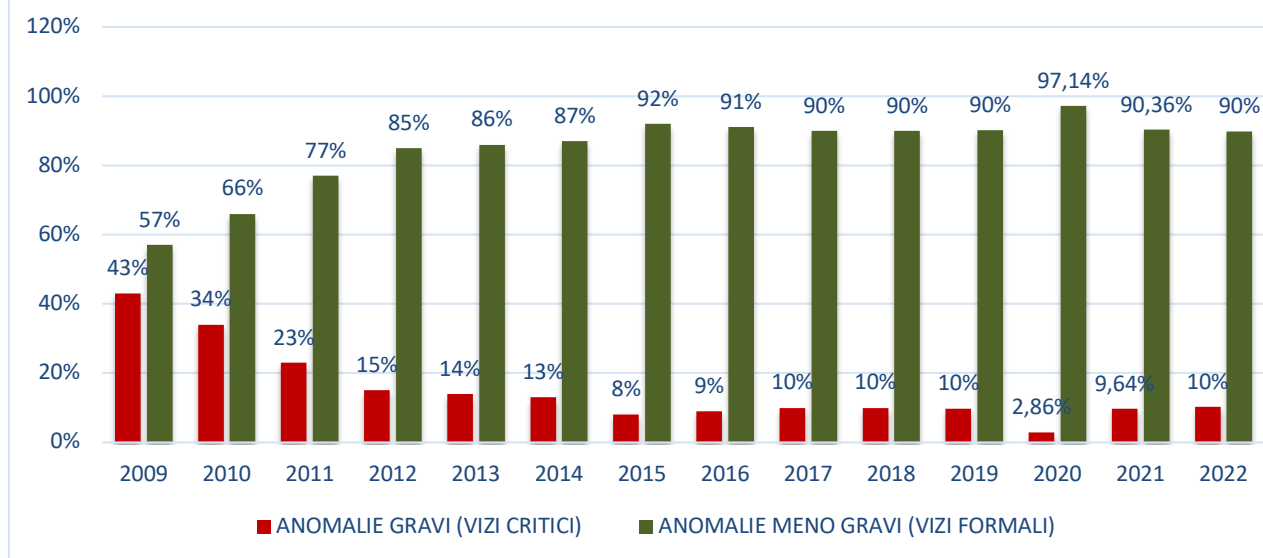
Rilevando che l'attività di accertamento documentale è proseguita costantemente per tutto l'anno, i risultati delle ispezioni hanno evidenziato un numero importante di impianti difformi, purtroppo in continuità a quanto rilevato negli ultimi anni, in cui sono state contestate un sostanziale numero di anomalie, sia per quanto riguarda vizi formali, sia per quanto riguarda vizi gravi. **L'andamento dei controlli negativi, nel corso degli anni, è stato altalenante passando dal 20,87% del 2012, al 26,80% del 2013, al 42,30% del 2014, al 41,21% del 2015, al 36,75% del 2016, al 42,48 % del 2017 per attestarsi sul 33,17% nel 2018 e 31,47% nel 2019. Nel 2020 e nel 2021 si conferma questo andamento, infatti, pur essendo state effettuate poche ispezioni, i risultati negativi si attestano al 38% nel 2020 e 45% nel 2021. Nel 2022, con l'aumento del numero delle visite ispettive, si è passati al 51% di ispezioni con esito negativo. Un andamento in crescita che non è sicuramente confortante.**

Si riportano di seguito i grafici aggiornati con i dati 2022:

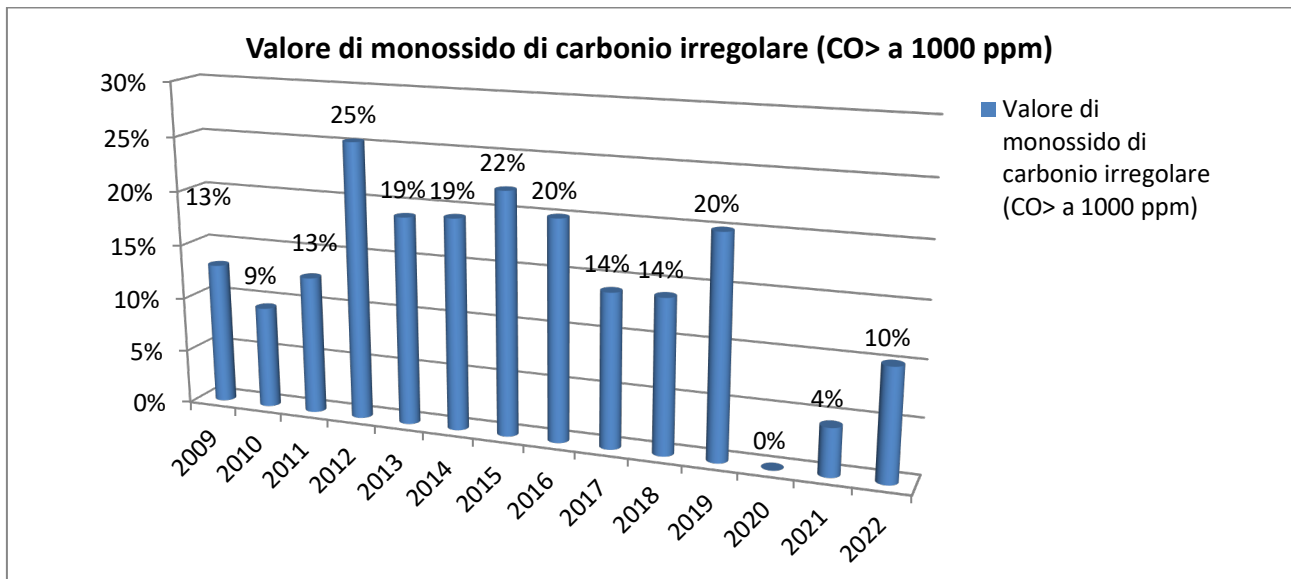
Suddivisione tra negativi e positivi



DISTRIBUZIONE TIPOLOGIE NEGATIVITA' 2009-2022



L'attenzione maggiore deve porsi verso le principali problematiche tecniche che specificatamente si riscontravano nei primi anni dell'attività ispettiva; monossido di carbonio, rigurgito fumi in ambiente, non idoneità dei locali di installazione degli apparecchi, ma anche per il mancato rispetto del limite di legge per il rendimento di combustione. Indice quest'ultimo di un parco generatori che sta invecchiando, ma anche di una diminuzione della qualità degli interventi effettuati dai tecnici manutentori sugli impianti, che non hanno individuato la necessità di mettere a norma l'impianto.



Uno dei dati più evidenti che riguarda le negatività formali è l’omissione della dotazione sugli impianti termici della documentazione di legge, che risulta non presente in allegato ai libretti d’impianto o non compilata: segnalo questo di quanto sia necessario puntare sempre di più alla formazione degli operatori del settore, ma anche della complessità del contesto normativo che affерisce al settore degli impianti termici.

Gli accertamenti eseguiti rilevano comunque un sufficiente grado di sicurezza degli impianti, anche se si conferma la percezione, anch’essa consolidata dalle evidenze degli ultimi anni, di una diminuzione dell’attenzione degli utenti verso il rispetto degli obblighi di legge e della necessità di manutenzione dell’impianto termico.

La governance della società è impegnata costantemente al confronto sull'intero settore in cui è chiamata ad operare, sia a livello nazionale che regionale. Sono altresì mantenuti ben in evidenza gli obiettivi prefissati dalla Amministrazione regionale, così come vengono costantemente monitorati gli equilibri di bilancio durante tutto il corso dell’anno.

Udine, 28 marzo 2023

Ucit s.r.l.
Il Presidente
Alberto Toneatto